

POLITICA DEL DIPARTIMENTO PER LA QUALITA'

Il Dipartimento è attivamente impegnato a promuovere ed attuare una politica di qualità nelle attività di ricerca, nella divulgazione dei risultati e nei percorsi di formazione che alla struttura competono. Lo strumento con cui s'intende assicurare la qualità delle attività preposte al raggiungimento degli obiettivi è schematicamente rappresentato nel seguente diagramma di flusso:



Il processo segue un ciclo di performance che inizia con una fase d'identificazione e programmazione delle attività, a cui fa seguito un attento monitoraggio su base periodica utilizzando indicatori oggettivi e per quanto possibile quantificabili. I risultati del monitoraggio sono sottoposti ad un processo di valutazione strutturato, con l'obiettivo di identificare le criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo e permettere così la pianificazione di strategie alternative e/o di opportuni interventi correttivi.

Questi ultimi rappresenteranno la base della ripresa della programmazione e pianificazione a sostegno della continuità e fluidità del ciclo di performance.

Il Dipartimento di Giurisprudenza attua il ciclo della performance nel seguente modo:

Programmazione delle attività (fase 1)

Il Dipartimento approva un piano triennale di programmazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione, organico e servizi che, in armonia con le linee strategiche di Ateneo, si basa sui propri obiettivi. Il piano tiene conto del progresso delle conoscenze scientifiche negli ambiti disciplinari di competenza e di specifiche esigenze in campo giuridico della società e della regione.

Il Dipartimento affida alla Commissione per la ricerca e a quella per la didattica, il compito di: 1) identificare le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi dipartimentali; 2) individuare gli indicatori adeguati per un efficace monitoraggio delle attività avviate; 3) istituire e coordinare i gruppi di lavoro dedicati al censimento e monitoraggio in itinere delle attività e 4) proporre eventuali azioni correttive.

Monitoraggio (fase 2)

Le attività di monitoraggio degli indicatori sono pianificate con periodicità minima annuale in funzione dell'obiettivo.

Per la ricerca esse consistono in:

- Mappatura/Aggiornamento dei gruppi di ricerca attivi all'interno del Dipartimento e dei relativi progetti.
- Quantificazione della produzione scientifica del Dipartimento con particolare attenzione ai seguenti aspetti: pubblicazione di articoli in riviste considerate di fascia A dall'ANVUR; presenza di co-autori stranieri; utilizzo di riviste Open Access.
- Quantificazione della partecipazione del Dipartimento ai bandi di finanziamento (nazionali e internazionali), dei successi e delle risorse ottenute.
- Quantificazione della mobilità (in entrata e uscita) dei docenti del Dipartimento.

Per la didattica esse consistono in:

- Monitoraggio dei requisiti e indicatori AVA.
- Monitoraggio dei carichi didattici dei docenti.
- Monitoraggio dell'aggiornamento delle metodologie didattiche e della dematerializzazione delle prove di esame.
- Monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa (requisiti di docenza ai sensi del DM1059).

Al rilevamento seguono l'elaborazione e l'analisi dei dati rilevati, con stesura e presentazione di un rapporto dettagliato.

Autovalutazione (fase 3)

La fase di autovalutazione si basa sull'analisi critica dei rapporti di monitoraggio periodici, con la verifica della congruità della relazione tra piano, obiettivi e scadenze, anche in relazione al budget di dipartimento. Tale fase condotta dai rispettivi Gruppi di riesame coincide per la Ricerca con il Riesame annuale programmato per la verifica della Scheda SUA-RD e per la Didattica con la relazione annuale che precede la programmazione didattica.

Azioni d'incentivazione/interventi correttivi (fase 4)

Sulla base dei rapporti di monitoraggio e dei risultati dell'autovalutazione il Dipartimento elabora azioni volte da un lato ad incentivare i processi virtuosi rispetto alla qualità della ricerca e della didattica, e dall'altro a correggere condizioni negative o non adeguate.

I risultati del monitoraggio, la loro analisi critica e le azioni messe in atto sono condivise con tutti i componenti del Dipartimento e costituiscono la base per la programmazione ulteriore.